



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 6 Data 01-03-2011	OGGETTO: L. R. CAMPANIA N. 1 DEL 5 GENNAIO 2011 RECANTE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 19 (MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA) E ALLA LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2004, N. 16 (NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO)". DETERMINAZIONE.
--------------------------------	--

L'anno **duemilaundici** , il giorno **uno** del mese di **Marzo** , alle ore **19:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **01-03-2011** prot. n. 1196 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere comunale dott. **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 17 e assenti n. = come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO	X	
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO	X	
LISBINO ANTONIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		COMPARONE TOMMASO	X	
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		SARDO RAFFAELE	X	

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

AREA TECNICA

Oggetto: L. R. Campania N. 1 del 5 Gennaio 2011 recante "Modifiche alla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)". Determinazione.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che in data 31.03.2009 lo Stato, le Regioni e gli Enti locali hanno sottoscritto apposita intesa ai fini della applicazione delle misure straordinarie per il rilancio del settore edile (cd. Piano Casa)
- che a seguito di tale intesa è stata emanata la L.R. Regione Campania n. 19 del 28.12.09 avente ad oggetto *"MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA"* (B.U.R. 29 dicembre 2009, n.80);
- che il Consiglio Comunale di Carinaro in applicazione della predetta L.R. n. 19/2009 con la delibera n° 7 del 24 febbraio 2010 avente ad oggetto: **"Piano Casa". Determinazione** - ha approvato:
 - 1) *La conferma delle esclusioni degli interventi ammissibili come individuati dall'articolo 3 della L.R. Campania n. 19/2009;*
 - 2) *La conferma delle possibilità di ampliamento nelle forme consentite dall'articolo 4 della L.R. Campania n. 19/2009;*
 - 3) *La conferma delle possibilità di demolizione e ricostruzione nelle forme consentite dall'articolo 5 della citata L.R. n. 19/2009;*
 - 4) *La esclusione, per l'intero territorio comunale di tutti gli interventi di nuova edificazione di cui al comma 2 e 4 dell'articolo 7 della L.R. n. 19/2009;*
 - 5) *La esclusione, per l'intero territorio comunale, di qualunque tipologia di intervento di sostituzione edilizia previsti dal comma 5 dell'articolo 7 della citata L.R. n. 19/2009;*
- che successivamente con la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011, il Consiglio Regionale della Campania ha

approvato le *“Modifiche alla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (norme sul governo del territorio)”*;

Che la suddetta legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2011 è finalizzata, tra l'altro:

- a) *al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie, nel rispetto degli indirizzi di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano Territoriale Regionale), e al **miglioramento della qualità urbana ed edilizia utilizzando criteri di sostenibilità nella progettazione con particolare riferimento alle tecnologie passive ed ecosostenibili**;*
- b) *a favorire l'utilizzo **di energia proveniente da fonti rinnovabili** ed al miglioramento strutturale del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico;*
- c) *a incrementare, in risposta anche ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale;*

Che in particolare, la legge n. 1/2011 (così come riportato nel Testo Coordinato della Legge Regionale 28 Dicembre 2009, N. 19 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011), prevede:

- 1) *i casi di esclusione dall'applicazione della legge, disciplinati dall'articolo 3;*
- 2) *gli interventi straordinari di ampliamento di cui all'articolo 4;*
- 3) *gli interventi di ricostruzione e demolizione di cui all'articolo 5;*
- 4) *gli interventi edilizi in zona agricola di cui all'articolo 6 bis;*
- 5) *la riqualificazione di aree urbane degradate, anche attraverso interventi in deroga agli strumenti urbanistici vigenti nonché attraverso interventi di sostituzione edilizia che prevedono anche il cambio di destinazione d'uso, di cui all'art. 7;*

CONSIDERATO:

Che il comune di Carinaro è provvisto di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. Campania n. 10470 del 1 luglio 1987;

Che la Giunta Comunale di Carinaro ha approvato la proposta di Piano Urbanistico Comunale in data 07/05/2009 n. 62;

Che tale proposta ha seguito la procedura prevista dalla L.R. n. 16/2004 e che, attualmente, è in corso l'attività della III^a Commissione Consiliare Consultiva Permanente di *“Urbanistica, assetto territoriale, Ambiente e lavori pubblici”*,

competente per l'esame delle osservazioni formulate da esaminare in Consiglio Comunale per l'adozione definitiva dello strumento urbanistico;

DATO ATTO

Che l'intento che l'Amministrazione Comunale di Carinaro vuole perseguire è quello di regolare e disciplinare l'attività edilizia attraverso strumenti di pianificazione e programmazione ordinaria che consentono uno sviluppo organico e coordinato del territorio, non ricorrendo, per quanto attiene la nuova edificazione, a strumenti legislativi straordinari di stravolgimento del territorio stesso;

Che le scelte relative alle eventuali nuove edificazioni vanno riportate alla competenza del Comune attraverso i Suoi organismi elettivi e gli strumenti di pianificazione previsti dalle leggi ordinarie;

Visto il parere favorevole della III^a Commissione Consiliare Consultiva Permanente di "Urbanistica, assetto territoriale, Ambiente e lavori pubblici", in data 24/02/2011;

RILEVATO

Che la legge n. 1/2011 (così come riportato nel Testo Coordinato della Legge Regionale 28 Dicembre 2009, N. 19 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011) all'art. 4, co. 6, all'art. 5, co. 7, art. 7, co. 7 prevede che i comuni provvisti di strumento urbanistico generale vigente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data (11 gennaio 2011) di entrata in vigore della **L.R. n° 1 del 5 Gennaio 2011**, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, INDIVIDUINO le aree nelle quali non è possibile la realizzazione degli aumenti di volumetria e superficie.

Visto l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Vista la L.R. Regione Campania n. 19 del 28/12/2009;

Vista la L.R. Regione Campania n. 1 del 05/01/2011;

Sottopone al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione la seguente

Proposta di delibera

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- 1)** *La conferma delle esclusioni degli interventi ammissibili dalla L.R. Campania n. 1/2011 (così come riportato nell'articolo 3 del Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011),*
- 2)** *La conferma delle possibilità di ampliamento nelle forme consentite dalla L.R. Campania n. 1/2011 (così come riportato nell'articolo 4 del Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011);*

- 3)** *La conferma delle possibilità di demolizione e ricostruzione nelle forme consentite dalla citata L.R. n. 1/2011 (così come riportato nell'articolo 5 del Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011);*
- 4)** ***La esclusione, per l'intero territorio comunale di tutti gli interventi edilizi in zona agricola nelle forme consentite dall'articolo 6 bis della L.R. n. 1/2011;***
- 5)** *La esclusione, per l'intero territorio comunale di tutti gli interventi di nuova edificazione nelle forme consentite dalla L.R. n. 1/2011 (così come riportato ai comma 2 e 4 dell'articolo 7 del Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011);*
- 6)** *La esclusione, per l'intero territorio comunale, di qualunque tipologia di intervento di sostituzione edilizia previsti dalla citata L.R. n. 1/2011 (così come riportato al comma 5 dell'articolo 7 del Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011);*

L'auspicio che analogo provvedimento di esclusione venga adottato da tutti gli altri comuni dell'agro aversano ai fini di rivendicare un diritto delle amministrazioni comunali a pianificare il proprio territorio ed a combattere forme di abusivismo diffuso.

IL SINDACO
Dott. Mario Masi

Oggetto

L. R. Campania N. 1 del 5 Gennaio 2011 recante "Modifiche alla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)".
Determinazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 25/02/2011

Il Responsabile del Servizio

(Geom. Donato Ausilio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 26/02/2011

Il Responsabile del Servizio

(Arturo Barbato)

VERBALE N.5 - LEGGE R N.1 /2011 MODIFICA ALLA L.R. N. 19/2009. ATTUAZIONE PIANO CASA E MODIFICHE ALLA DELIBERA DEL C.C. N. 7 DEL 24.02.2010.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola al l'Assessore delegato per materia, Bruno Capoluongo il quale relaziona sul nuovo piano casa L.R. 1/2011. Al termine della lettura ricorda che la precedente delibera fu approvata all'unanimità e si augura che anche questa delibera possa essere approvata con lo stesso risultato. Illustra la proposta di deliberazione predisposta dall'ufficio tecnico.

Prende la parola l'Avv. Comparone il quale dice: "ho partecipato alla Commissione e ritengo che questa possibilità possa essere una opportunità per una ripresa economica per un settore che è in crisi. La legge era insoddisfacente, tanto è vero che la hanno modificata. Lo ebbi a dire l'anno scorso, voglio dire che la legge resta ancora insufficiente rispetto alle potenzialità e alle possibilità ma, voglio dire, dura lex sed lex, il problema si pone. Però questo conferma che quella legge, allora come fu votata, era effettivamente una delle leggi più restrittive sul territorio nazionale. Ritengo che questa possibilità di variare o aumentare i metri cubi possa dare una risposta alle esigenze oltre di chi è proprietario, di poter fare qualcosa, anche di quel principio più generale e più sentito che è quello di una ripresa economica per un settore che continua a mantenere questo tipo di crisi. Quindi è positivo che migliori questa legge nel senso che avevamo già indicato un anno fa come gruppo in sede di votazione ma sempre con la riserva che poteva essere più soddisfacente, questo è chiaro". Al termine, poiché non vi sono più interventi, il Presidente chiede di passare alla votazione: voti favorevoli: unanimi.

Processo verbale del 01.03.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 6

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
---------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **00-00-0000** al **00-00-0000** come prescritto dall'art. 124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, il **00-00-0000***

Il Messo Comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

**Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA**